

# I.I.S. A. Lombardi

## *Programmazione dipartimentale*

### **GEOSTORIA**

#### **PREMESSA**

Da alcune scelte di fondo discusse e condivise dal dipartimento di storia e geografia del biennio è stato stabilito che:

1. nell'insegnamento della storia si conferma un approccio storiografico centrato sullo studio delle civiltà, di cui sono considerati costitutivi aspetti economico-ambientali, culturali, sociali, politico-istituzionali nei loro molteplici intrecci. Tale scelta, oltre ad aprire alle molteplici prospettive del ragionare storico, favorisce la connessione con altre discipline quali scienze, e le lettere classiche.

2. l'accostamento della geografia alla storia, nel primo biennio, offre la possibilità di potenziare l'attenzione nei confronti del mondo attuale e dei suoi problemi.. Ciò impone che l'insegnamento della storia, antica e alto medievale, non abbia un taglio esclusivamente retrospettivo, ma si rapporti al "presente come storia", muovendosi nella prospettiva "presente/passato/presente" , affrontando grandi questioni del mondo contemporaneo;

3. l'inserimento della geografia, affiancato alla storia, consentirà di recuperare e valorizzare alcuni aspetti della "World history,"in particolare:

- il riferimento ad alcuni concetti chiave ( " villaggio, città, impero; nomadi/ sedentari; scambio" etc.) da cui abbiamo ricavato anche alcuni criteri fondamentali di scansione e organizzazione dei contenuti ;

- una visione non lineare del processo storico, ma a più velocità, con il conseguente permanere nel tempo, sino anche al presente, di diverse forme di organizzazione sociale nelle diverse aree del mondo;

- la possibilità di sviluppare un'attenzione non occasionale , ma più sistematica ad alcune tematiche generali meglio leggibili, sin dalla storia antica, se considerate a dimensione globale ( i rapporti uomo/ambiente, i fenomeni demografici e migratori; gli scambi culturali, biologici, commerciali tra popoli etc.);

- alcuni approfondimenti specificamente dedicati a civiltà sviluppatasi in paesi non occidentali richiesti anche dalle Nuove Indicazioni;

4. come si evince dalle sezioni finalità generali e competenze, lo studio di storia e geografia nel primo biennio sarà particolarmente attento all'aspetto metodologico e allo sviluppo di abilità di studio e competenze; esso sarà perciò funzionale

- ad una conoscenza graduale e sempre più approfondita dei materiali e degli strumenti;

- alla strutturazione di concetti nodali e di categorie delle due discipline.

## **FINALITÀ GENERALI**

- acquisire l'abitudine a muoversi nelle dimensioni dello spazio e del tempo.
- acquisire il senso della complessità dell'oggetto di studio e della conseguente impossibilità di spiegazioni univoche o di scelte schematiche;
- acquisire l'attitudine a considerare gli eventi come elementi di processi;
- acquisire la capacità di "decentrarsi" per cogliere il "lontano" e il "diverso";
- acquisire le necessarie attitudini all'esercizio attivo della convivenza, della socialità e della cittadinanza.

## **COMPETENZE**

- saper comprendere ed usare il linguaggio specifico in relazione ai contenuti svolti;
- saper esporre in modo chiaro ed articolato informazioni e conoscenze acquisite;
- saper leggere e analizzare il manuale scolastico riconoscendo i diversi tipi di relazione logica utilizzati ( causa/effetto; confronto mediante somiglianza/differenza; successione cronologica etc.);
- saper leggere e analizzare fonti di diversa tipologia;
- saper utilizzare come fonti carte tematiche e geografiche di manuali e dell'atlante, facendo operazioni di analisi e confronto;
- saper selezionare le informazioni secondo gli indicatori fondamentali [economia, società, istituzioni politiche, cultura ( in lettura selettiva);
- saper classificare, generalizzare, gerarchizzare le informazioni; stabilire relazioni, compiere inferenze, problematizzare ; formulare semplici ipotesi esplicative o interpretative;
- saper costruire una tipologia semplice di modelli di strutture, organizzazioni, società;
- saper orientarsi / muoversi con consapevolezza lungo le dimensioni spazio-temporali;
- saper orientarsi all'interno di un quadro generale di riferimento ;
- saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.

Tali competenze, a sviluppo biennale, prevedono una sempre maggiore autonomia dello studente nel padroneggiarle e nell'applicarle ai contenuti secondo la scansione cronologica.

## **METODO**

Le competenze sopraindicate rappresentano un riferimento generale per la pratica didattica ; all'interno di esse il singolo docente opererà di volta in volta le scelte più opportune in relazione

1. al tipo di argomento affrontato;
2. alla specificità dei percorsi liceali;
3. al profilo della classe;
4. alla gradualità del loro conseguimento nell'ambito del biennio.

Per quel che riguarda le scelte di metodo si conferma la centralità della lettura del testo (manuale, atlante , documento ) come fonte di dati da individuare, confrontare, porre in relazione, rielaborare. Tale scelta mira a coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento, per svilupparne le competenze attraverso la loro concreta esercitazione secondo un percorso graduale.

## **VERIFICHE**

Le verifiche di diversa tipologia (orali e/o scritte; questionari a risposte aperte, chiuse, multiple; analisi di documenti ; relazioni etc.) avranno lo scopo di valutare, per quel che riguarda il docente, l'efficacia della attività didattica, per quel che riguarda gli studenti, l'acquisizione di contenuti e di competenze .

## **CONTENUTI**

Ai fini della valutazione dei saperi minimi relativi al I e al II anno del primo biennio, si specifica quanto segue:

per le abilità di base, si propongono qui le seguenti indicazioni

Per il I anno:

1. sapersi "muovere" nello spazio e nel tempo;
2. conoscere e utilizzare il linguaggio base della Storia e della Geografia;
3. leggere e comprendere diverse tipologie di fonti.

Per il II anno:

1. conoscere i nuclei fondamentali dei Temi sottoindicati;
2. potenziare le abilità del I anno;
3. acquisire una più solida autonomia di studio.
4. utilizzare un linguaggio specifico